Anno XXIII. Mercoledì 20 Luglio 1870 N. 167

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabili anticip.)*

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20.	L. 10.	L. 5.
In Provincia e in tutto il Regno	23.	11. 50	5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo L... N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 16 luglio, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto 26 giugno che costituisce in distinto Consorzio gli utenti di due derivazioni d' acqua dal lago Maggiore e di Lugano invece di un Consorzio unico.

R. decreto 30 giugno, col quale è stabilito che a datare dal dì 1.° luglio corrente vada in attività la nuova tassa fissata dal decreto 15 novembre 1868 per lettere cambiate fra l'Italia e gli uffizi italiani di Alessandria d'Egitto, di Tunisi e di Tripoli, col mezzo dei servizi postali italiani.

R. decreto 29 giugno, che approva lo Statuto per l' Associazione nazionale italiana di mutuo soccorso degli scienziati, letterati ed artisti in Napoli.

Nomine e disposizioni nel personale dipendente dal Ministero della guerra.

— E quella del 17 conteneva:

R. decreto 15 giugno che revoca un decreto precedente, mercè il quale il Comune di Rubbiano era aggregato a quello di Credera.

R. decreto 16 giugno, con il quale sono approvate le annesse disposizioni addizionali al titolo II, *capo unico*, del regolamento generale per l' amministrazione ed il servizio delle casse degli invalidi della marina mercantile.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata del 16 Luglio

Presidenza *De Sanctis* vice Presidente.

È posto in discussione il progetto di legge per aggiunte alla classificazione delle strade nazionali; indi il progetto per utilizzazione del sale prodotto dallo stagno di Orbetello, che sono senza discussione approvati.

Presidente invita il relatore Villa Pernice ad esporre il risultato dello studio della Commissione su gli emendamenti Pisanelli per la legge della esazione delle imposte.

Villa-Pernice dichiara che la Commissione ha preso in esame gli emendamenti dell' onorevole Pisanelli, ma, attesa la loro importanza, non ha potuto venire ad una conclusione; per questo domanda che se ne rimandi la relazione ad altra seduta.

Voci a sinistra. Sì! sì!

Massari Giuseppe propone che la Camera prenda una deliberazione più dignitosa, più logica, più sincera *(interruzioni)*, cioè che sia radiato addirittura per questa sessione dall' ordine del giorno il progetto stesso.

Il contegno tenuto dal Ministero ieri ha compromesso l' opera della maggioranza.

L' evoluzione ieri fatta dal ministro delle finanze, *(movimento)* cui furono pretesto gli emendamenti Pisanelli, ha sepolto questa legge. *(Rumori. Grida: No! no!)* Sì, l' ha sepolta almeno per questa Sessione; lo dice un giornale assai autorevole, di cui è direttore un nostro collega. *(Nuove interruzioni).*

La maggioranza, soddisfatta di aver fatto il suo dovere, lascia tutta la responsabilità a cui spetta.

Sella (ministro delle finanze). Tutte le volte che io mi sono trovato all'amministrazione, ho fatto il possibile per dare una volta all' Italia un sistema generale di riscossione d' imposte. Ma è questa una questione gravissima, che vuol essere guardata non solo dal lato dell' interesse finanziario, quanto da quello delle abitudini delle varie provincie. Per questo noi ci credemmo in dovere di prendere in esame quelle modificazioni che potessero rendere la legge più accettevole in tutte le provincie, e ci dichiarammo pronti ad accettare gli emendamenti dell' onor. Pisanelli, invitando la Commissione ad esaminarli attentamente.

Oggi l' onor. Massari propone che sia radiato dall' ordine del giorno per questa Sassione il progetto. A questa proposta noi dobbiamo opporci, perchè noi intendiamo mantenere la legge, e vogliamo, per parte nostra, che possa applicarsi per l' anno venturo.

Noi non sappiamo quali avvenimenti potranno verificarsi, e se questi potranno esser tali da distruggere le nostre previsioni; speriamo che ciò non sarà. Ma per parte nostra, manteniamo tutto ciò che abbiamo sostenuto fin qui. Insistiamo tanto più, perchè le ultime parole dell' on. Massari contengono un voto di biasimo contro di noi, e vogliamo che la Camera si pronunzi.

Massari. Il ministro delle finanze ha interpretato giustamente la mia proposta. Con questa io miravo ad infliggere un voto di biasimo alla condotta dal ministro delle finanze tenuta ieri. Lo dichiaro francamente, perchè sanno che non è mio sistema l' agire per sorpresa.

Il ministro ha alluso agli avvenimenti che si preparano. Di fronte alla gravità delle circostanze in cui ci troviamo non sarà mai per parte mia che un voto della maggioranza turbi quella calma che è necessaria a chi è alla testa della cosa pubblica. Per questa considerazione soltanto dichiaro di ritirare la mia proposta, anche per non mettere il Ministero nella necessità di cercare l' appoggio della Sinistra. *(Rumori).*

Lanza (presidente del Consiglio.) Mi dispiace che l' onorevole Massari abbia ritirato la sua proposta, non sperando che il suo voto di biasimo in questo momento potesse trovare eco nella Camera. Rimangono però le sue parole, la taccia da lui diretta al Ministero di avere ieri agito in modi non parlamentari, e con intrighi per ritirare la legge, senza averne l' apparenza.

Il Ministero non può rimanere sotto questa insinuazione. Per questo o l'onorevole Massari ritratta le sue parole, o il Ministero intende che la Camera debba pronunziarsi.

(Agitazione vivissima, e rumori da tutte le parti della Camera. Grida: *Ai voti! ai voti!* — Scampanellate del presidente. — La Camera per una diecina di minuti è in preda al massimo disordine).

Presidente dà lettura di un ordine del giorno proposto dall' onorevole Di San Donato, che è così concepito.

« La Camera, udite le dichiarazioni del ministro, passa all' ordine del giorno. »

A questa proposta si sono associati anche l' onorevole Fenzi ed altri. *(Benissimo! bravi! Applausi a Sinistra)*

Massari. Ricordo che ho ritirata la mia proposta.

Sella (ministro delle finanze). Il Ministero intende che quest' ordine del giorno significhi approvazione della sua condotta.

A destra e al centro. Sì! sì!

A sinistra. In questo caso.

Presidente. Lo metto dunque ai voti. Chi lo approva è pregato di alzarsi.

(È approvato alla quasi unanimità, alzandosi anche l' onorevole Massari).

La Camera si mantiene agitatissima per circa una diecina di minuti.

Ristabilita la calma, viene approvato il progetto di legge per l' approvazione di una spesa straordinaria sul bilancio 1870 per opere stradali nella somma complessiva di lire 68,000 indi il progetto di legge per la remissione in tempo pei militari ad invocare i benefizi della legge 23 aprile 1863.

Torre su la discussione della legge organica per la leva marittima fa una proposta sospensiva, che è accettata dal ministro Acton e dalla Commissione, ed è adottata.

La seduta quindi è sciolta.

Dal procuratore generale presso la Corte dei conti venne spedita la seguente circolare alle prefetture ed alle intendenze di finanza:

Firenze li 7 luglio 1870.

Il sottoscritto trova opportuno di manifestare alla S. V. Ill.ma che la Corte dei conti, spiegando la giurisdizione deferitale dall' art. 70 della legge delli 22 aprile 1869, N. 5026, imprende la discussione dei conti ch'erano presso le Commissioni temporanee e di quelli che vennero già o saranno presentati alla Corte. È bene sappia altresì che i contabili, essendo costituiti in giudizio per la presentazione del conto, giusta l' art. 35 della legge istitutiva della Corte dei conti delli 14 agosto 1862, la Corte medesima procede, senza che si faccia luogo ad alcuna preventiva formalità, alla discussione dei conti suddetti, secondo l' annotazione che vien fatta nell' apposito ruolo settimanale affisso nell' aula.

Il procuratore generale
CASTELLI

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Tutti i giornali fiorentini parlano della dimostrazione fattasi la sera di sabato a Firenze ed assennatamente deplorano tali atti illegali. La *Gazz. Ufficiale* chiude così la esposizione dei fatti:

Il Governo, fermamente risoluto a che non sia turbata la libera azione dei poteri costituiti, ai quali spetta di determinare la linea politica a seguirsi in tanto gravi e delicate questioni internazionali, ha date le disposizioni occorrenti per impedire che con illegali assembramenti si provochino inconsulte agitazioni e riprovevoli tentativi contro l'ordine pubblico.

— Togliamo dall' *Opinione* del 19:

Ieri a sera, domenica la quiete fu profonda. Numeroso concorso ai teatri, al Giardino d' orticoltura, alle passeggiate. La giornata però non terminò senza qualche rissa... non politica. In una di queste risse rimase ferito un giovane alquanto gravemente.

Fu pure arrestato un tale che insultava la forza pubblica.

NAPOLI 17. — Il *Picc. Goir.* smentisce che in quella Darsena siavi stato in questi giorni movimento straordinario ed imbarco di viveri.

— Oggi giungeranno in Napoli i signori Meli e Niscioli, consiglieri d' amministrazione del Banco di Sicilia, per intendersi col Consiglio di amministrazione del nostro Banco su le norme a tenere per il servizio del Tesoro quando abbia ad esser fatto da varii istituti di credito cui ha preso già impegno di concederlo — salvo la sanzione del Parlamento — il ministro delle finanze. (*Picc. Gior.*)

BOLOGNA — È giunto nella nostra città il sig. Ruggero Petrini inventore di un nuovo cannone.

Egli darà quanto prima un pubblico esperimento di questa formidabile arma.

Crediamo che la località scelta sia il teatro Brunetti, che si presta benissimo trattandosi di un esperimento a polvere.

A Firenze il Petrini esperimentò il suo cannone al Politeama dinanzi ad un pubblico immenso.

In un minuto e 10 secondi il cannone Petrini sparò 51 colpo, e siccome tra vivi applausi si domandò istantemente il *bis* dell' esperimento il Petrini gentilmente lo ripetè e in men di un minuto sparò altri 23 colpi.

Le persone tecniche ed intelligenti trovano che il cannone Petrini sia un vero e prodigioso progresso nell' arte della guerra. (*Gazz. dell' Emilia*)

ROMA — In seguito alla proclamazione del dogma della infallibilità papale, il *Diritto* assicura che il governo francese abbia deliberato di ritirare le sue truppe da Civitavecchia.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — *Il Journal Officiel* dice che il Governo Belga punì l' ufficiale del Genio che per errore fece saltare in aria un ponte della ferrovia fra Blandam e Baisieux, ed incaricò Beyens di dare spiegazioni al Governo francese.

Un avviso del Prefetto di Polizia affisso iersera esprime il desiderio che le dimostrazioni patriottiche nelle strade di Parigi cessino e che la capitale riprenda il solito aspetto facendo conoscere con la sua calma la fiducia che la anima.

Il *Constitutionnel* dice che gli arruolamenti dei volontari di Parigi sorpassano i 10 mila.

PRUSSIA — Il *Monitore Prussiano* pubblica un decreto che proibisce l'esportazione ed il transito delle armi e munizioni di guerra. Pubblica pure un rescritto del ministro di commercio che accorda alle navi di commercio francesi, che si trovino nei porti tedeschi al momento della guerra o che entreranno in questi porti senza avere conoscenza della guerra, un periodo di sei settimane, a datare dal giorno che incomincierà la guerra, per caricare o scaricare.

INGHILTERRA — Il *Mornig-Post* dice che l' Inghilterra prenderà un'attitudine attenta d' osservazione e non esiterà a tutelare la posizione ed i diritti degli Stati neutri se mai venissero minacciati dai belligeranti. Anche le altre potenze sono disposte di fare tutti gli sforzi per localizzare la guerra tra la Francia e la Prussia. Il *Morning Post* spera che dopo la prima grande battaglia le potenze crederanno opportuno d' intervenire per una mediazione. La squadra francese è attesa a Douvres.

CONSIGLIO COMUNALE

(*Continuazione Vedi N. di jeri*)

Viene in discussione l' oggetto:

1.° *Determinazione sulla sistemazione delle Strade Comunali Foresi, e nomina di Commissione incaricata di avvisare ai mezzi finanziari per la esecuzione dei grandiosi lavori deliberati dal Consiglio.*

A seguito dell' ultima deliberazione Consigliare due cose rimangono a farsi:

1. Determinare il modo con cui sistemare le strade Comunali foresi, l' Elenco delle quali fu già distribuito ai signori Consiglieri con le analoghe proposte della prima Commissione.

2. Nominare una nuova Commissione perchè avvisi ai mezzi finanziari per l' esecuzione dei grandiosi lavori deliberati dal Consiglio.

Quanto alla prima parte, cioè la determinazione sulla sistemazione delle strade foresi, dopo qualche discussione si delibera di soprassedere perchè sia prodotto l' Elenco delle strade obbligatorie prescritto dalla legge 30 Agosto 1868.

Quanto alla seconda cioè la nomina di una Commissione perchè avvisi ai mezzi finanziari, con cui eseguire i grandiosi lavori deliberati dal Consiglio, si procede alla formazione delle schede; dallo spoglio delle quali in numero di 31 rimangono eletti a farne parte i Consiglieri

Pesaro cav. Abramo con voti 26
Modoni Pietro » 26
Casazza cav. Andrea » 22

2.° *Nuova proposta relativa ai Medici Condotti del forese.*

Dopo le ultime deliberazioni prese dal Consiglio al riguardo dei Medici Condotti foresi, quasi tutti essi hanno reclamato insistendo per ottenere tre modificazioni che sono:

1. Aumento di stipendio.
2. Retribuzione per la vaccinazione e per la cura degli Esposti.
3. Libertà nella mercede delle visite.

La Giunta ha dovuto preoccuparsi di due gravi circostanze.

L' ingente spesa delle supplenze che nell' anno scorso giunse circa a Lire 8000.

Il pericolo che questa dovesse aumentarsi se le altre condotte fossero per rimaner vacanti in seguito alle rinuncie, temibili per parte di non pochi medici malcontenti della posizione a loro fatta.

Quindi si è fatta ad esaminare le chieste modificazioni ed ha trovato:

Che aumentando gli stipendi di prima classe a Lire 1440 e di seconda a Lire 1200 s' incontrerebbe una spesa, se non inferiore, uguale a quella che importano gli stipendi attuali e le supplenze cioè Lire 20,400.

Che il compenso per la vaccinazione si risolverebbe in un carico di circa Lire 1000 per anno compensato però dal maggiore sviluppo che seguirebbe ad avere la vaccinazione protetta da speciali Leggi Governative.

Che la rimunerazione per la cura degli Esposti dovrebbe star a carico della relativa amministrazione.

Che finalmente la libertà di mercede per le visite non è che l' applicazione di principi omai generalmente assentiti nella pratica come da lungo tempo lo sono dalla scienza.

Per queste ragioni la Giunta trovando di poterlo fare senza scapito del Comune, e con interesse e decoro di una benemerita classe di funzionarj, raccomanda al Consiglio l' istanza di cui si viene a dar lettura.

Letta la relazione del Presidente, dopo qualche discussione si propone dal Consigliere Sani la votazione di massima se il Consiglio intenda derogare alle deliberazioni 29 Gennaio, 3 e 19 Febbraio 1870.

E la deroga è accolta da voti favorevoli 21 contro 9 contrari.

Quindi si vota per divisione ciascuna delle proposte fatte dalla Giunta.

1. Aumento in genere dello stipendio.
Voti favorevoli 16, contrari 14.

Aumento dello stipendio portando quello dei medici di prima classe a Lire 1440 e a Lire 1200 quello dei medici di seconda classe.

Voti favorevoli 21, contrari 9.

2. Dare ai medici una retribuzione per le vaccinazioni.

È respinta con voti 21 contro 9.

3. Togliere ai medici l' obbligo della cura gratuita degli Esposti.

Respinta con voti 26 contro 4.

Sopraggiungono alcuni Consiglieri assentatisi momentaneamente. I presenti sono 34.

Si mette in votazione la quarta proposta, cioè togliere ogni tariffa per le visite mediche.

Questa è approvata da soli 16 voti contro 18, e fattasi la contraprova risulta, che 18 contro 16 la respingono.

(*Continua*)

CRONACA LOCALE

Gli avvenimenti si maturano, la guerra è vicina, l' Italia sarà tra le potenze neutrali. Nonostante questa neutralità l' Italia però si arma, e fa bene. Già due classi, quelle del 1844 e del 1845, mandate in congedo provvisorio per motivi d' economia, sono chiamate sotto le armi l'effettivo delle quali che ascender dovrebbe a 90,000 uomini è soltanto di 60,000 a 70,000.

I soldati denno trovarsi sotto le bandiere pel giorno 23 andante, e facendo essi ritorno ai reggimenti varranno a porre in grado i campi d' istruzione d'eseguire manovre più complete ed, all'evenienza, agevoleranno anche la conversione dei medesimi in altrettanti campi di osservazione.

Smarrimenti — Riceviamo e pubblichiamo:

BANCA DEL POPOLO

Sede di Ferrara.

(*Prima Pubblicazione*)

Dai rispettivi titolari è stato denunciato lo smarrimento dei seguenti Certificati interinali di Azioni.

Serie Trentesima

N. 763, 764, 765, 766, 767 intestate al sig. Melloni Ranniero.
» 896, 897, 898, 899, 900 901, 902, 903, 904, 905 intestate al sig. Sacerdoti Guglielmo.
» 947 intestate al sig. Baruzzi Emilio.

Trascorsi due mesi da questa prima

diffida senza opposizione per parte di terzi, verranno senz' altro rilasciate le Azioni definitive ai denuncianti ritenendosi nulli i Certificati smarriti ad ogni posteriore reclamo, a termini degli articoli 7 e 8 del vigente Regolamento.

Ferrara li 20 Luglio 1870.

V.° *Il Presidente*
GUSTAVO Dott. BERGAMI

per il Direttore
Ferdinando Casotti Cons.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

18 Luglio 1870

NASCITE. — Maschi 4. — Femmine 2. — Totale 6.

MATRIMONI — Lupi Luigi, di Quacchio, d' anni 26, celibe, ortolano, con Pizzoti Maria di Quacchio, d' anni 21, nubile — Furlani Carlo di Ferrara, d' età maggiore, celibe, possidente, con Grondona Rosa di Pavia, maggiore di età, nubile.

MORTI — Ascari Guido di Ferrara, d' anni 27, impiegato, celibe — Rizzati Giovanni di Ferrara, d' anni 77, ortolano, vedovo.

Minori agli anni sette N. 1.

19 Luglio

NASCITE. — Maschi 2. — Femmine 3. — Totale 5.
NATI-MORTI — N. 1.

MATRIMONI — Angelini Gaetano di Ferrara, d'anni 32, celibe, librajo, con Bertelli Rosalia di Ferrara, d' anni 22, nubile.

MORTI — Rizzati Luigi, di Ferrara, d' anni 9, — Zuccatelli Angelo, di Gaibanella, d' anni 70, celibe, villico — Forti Teresa di Ferrara, d' anni 70, vedova.

Minori agli anni sette — N. 2.

Varietà

Condanne di Falsari — Dopo indagini molte si riuscì a dar mano ad un importante processo, in punto falsificazione di buoni della Banca nazionale, che ebbe termine or è poco alle Assisie di Forlì colle seguenti condanne.

Zamagnini Luigi fu condannato ai lavori forzati per anni 15 — Amadori Antonio per anni 13 — Zucchini Angelo per anni 10 — Mancini Giovanni per anni 10 — Battistini Gelasio per anni 10 — Renzi Pietro (contumace) per anni 15.

Il pubblico si sentirà assai rassicurato da questi frequenti esempi che viene dando la punitiva giustizia, i quali non potranno non riuscire salutari ed i falsificatori finiranno col comprendere che tosto o tardi sono costretti a cadere sotto il braccio vindice della legge.

Un viaggio pericoloso. — Telegrafano da Aden il 7 luglio:

Il vapore inglese *Emma Ask*, partito da Colombo per Londra seguendo la via di Suez, dovette fermarsi ieri in questo porto per mancanza di carbone.

Per alimentare la macchina ed arrivare in questa stazione, il capitano dell' *Emma Ask* fu costretto a far abbruciare una parte del carico, di un valore di 5000 lire sterline.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Firenze 19. — *Parigi* 18 (ritardato). Gortchakoff è arrivato.

È inesatto che si volesse dare un'amnistia pel complotto di Blois.

Non si aggiornerà il Corpo legislativo sin dopo la votazione del bilancio.

Parigi 19. — Movimenti militari dappertutto. Per qualche giorno non vi saranno fatti militari.

Il Corpo legislativo approvò l' urgenza dei progetti che chiedono crediti supplementari, i quali portano a cinquecento milioni il *maximum* della circolazione dei buoni del tesoro; autorizzano i deputati a prendere comandi ne la guardia nazionale mobile.

Monaco 19. — *Camera* — Il ministro della guerra presentò un progetto col quale si chiedono ventisei milioni e settecento mila fiorini, quale credito militare straordinario.

Il Presidente del Consiglio osservò che non si trattava più della candidatura di Spagna, ma della questione tedesca.

Parigi 18. — Tutti i progetti presentati oggi al Corpo legislativo tendenti a fornire al Governo i mezzi per sostenere la guerra contro la Prussia furono approvati ad unanimità.

Parigi 19. — Il *Constitutionnel* conferma che Vimpffen segretario d' ambasciata francese a Berlino partì ieri recando la dichiarazione di guerra.

L' imperatore ha ricevuto ieri lord Granville.

Il ministro degli Stati Uniti d'America accettò di porre sotto la sua protezione i sudditi prussiani in Francia, dopo aver chiesto preventivamente l' assenso del Governo francese.

Costantinopoli 18. — La riserva dell' esercito ottomano è chiamata sotto le armi.

Monaco 19. — Assicurasi che la maggioranza della Camera si pronunzierà in favore della neutralità armata. In questo caso lo scioglimento della Camera è probabile.

Parigi 19. — La Banca ha elevato lo sconto al 3 e 1/2. È inesatto che Granville sia venuto a Parigi.

Don Carlos dietro domanda di Olozaga ha ricevuto l' ordine di lasciare la Francia. Egli andrà a Ginevra.

Londra 18. — Lord Grandville disse alla Camera dei lord che il Governo inglese resterà strettamente neutrale.

Stuttgard 19. — Il ministro Varnbuler è ritornato. Il Wurtemberg e la Baviera si posero di pieno accordo. Il Governo non ha ancora risposto all' intimazione della Francia. L' ambasciatore francese è ancora qui.

Monaco 19. — Il Comitato della Camera incaricato di esaminare il progetto del credito militare si è pronunziato pel mantenimento della neutralità armata.

Firenze 19. — Il Comitato non si trovò in numero.

Parigi 19. — Latour d' Auvergne partirà giovedì per Vienna. Assicurasi che tutti i consoli i quali sono sudditi prussiani saranno allontanati dal territorio francese.

Bruxelles 19. — In questi ultimi giorni l' Inghilterra propose una mediazione conformemente al trattato del 1856. La Francia declinò la mediazione perchè le condizioni attuali differiscono da quelle esistenti all' epoca di quel trattato.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	13	14
Rendita francese 3 0/0. . .	70 60	66 85
» italiana 5 0/0 in cont.	53 50	50 —
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Venete	427 —	420 —
Obbligazioni » »	243 —	2.0 —
Ferrovie Romane	56 —	56 —
Obbligazioni »	247 75	248 —
Ferrovie Vittorio Emanuele. .	163 —	162 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	175 50	175 —
Cambio sull' Italia . . .	2 1/4	2 —
Credito mobiliare francese . .	252 —	248 —
Obbligaz. Regia dei Tabacchi.	475 —	475 —
Vienna. Cambio su Londra . .	123 75	123 —
Londra. Consolidati inglesi .	93 —	929 —

BORSA DI FIRENZE

	13	14
Rendita ital. . .	56 — 55 80	57 — 56 90
Oro	— — — —	— — — —

BANCA DEL POPOLO

Situazione generale al 30 Giugno 1870

ATTIVO	
Numerario effettivo esistente nelle Casse della Direzione generale e delle sedi . . . . L.	1,462,789 16
Cambiali in portafoglio, cioè: »	13,158,933 16
Scadenti fra tre mesi: . L. 9,788,012 45	
Scadenti fra quattro mesi » 3,370,920 71	
Anticipazioni sopra depositi di fondi pubblici ed altri titoli garantiti dallo Stato, dalle Provincie, e dai Comuni . . . L.	1,397,700 11
Dette sopra Azioni stesse della Banca . . . . »	111,916 15
Dette sopra merci . . . . »	164,696 70
Effetti da incassare per conto terzi »	225,924 81
Valori a garanzia per la circolazione Buoni. . . . . . »	2,060,193 07
Depositi di titoli a cauzione . »	333,989 81
Detti liberi e volontari. . . »	148,250 20
Debitori diversi per titoli senza speciale classificazione (*). »	1,073,617 75
Conti corr. con Banche corrisp. »	7,756 24
Effetti in sofferenza valutati per »	222,351 99
Azioni decadute . . . . . »	41,000 00
Valore dei mobili esistenti . »	204,274 30
Spese di fondazione. . . . »	72,491 38
Spese di fabbricazione Buoni. »	129,467 97
Bolli Azioni rimborsabili dagli Azionisti . . . . »	29,877 04
TOTALE DELL' ATTIVITÀ L.	20,845,229 84
Spese del cor. eser. { Ordinaria amministrazione. . L. 323,749 48; Interessi passivi » 252,151 65; Perdite . . . « 38,200 16 }	614,101 29
TOTALE . . . . . L.	21,459,331 13

PASSIVO	
Capitale sociale diviso in N. 200,000 Azioni da L. 50. . . . L. 10,000,000	
Azioni da emettersi N. 44,304 L. 2,215,200	
Saldo Azioni emesse » 1,260,334 » 3,475,534	
Capitale effettivamente incassato L.	6,524,466 00
Conti correnti a interessi. . »	8,571,592 96
Depositi risparmi a interessi. »	440,992 01
Depositanti per depositi a cauzione . . . . »	333,989 81
Depositanti per depositi liberi e volontari . . . . . . »	148,250 20
Creditori div. per titoli senza speciale classificazione . . »	630,671 02
Azionisti per dividendi non ritirati . . . . »	74,985 04
Fondo Riserva generale . . »	166,175 33
Fondo Premii . . . . . . »	16,760 35
Buoni in circolazione . . . »	3,777,719 00
cioè emessi. . L. 5,255,464 —	
meno esistenti in Cassa della Dir. Gen. e delle sedi » 1,477,745 —	
L. 3,777,719 —	
TOTALE DELLE PASSIVITÀ L.	20,685,601 72
Rendite del corr. esercizio { Sconti e provvisioni . . L. 561,014 58; Interessi attivi » 137,272 91; Utili diversi . » 75,441 92 }	773,729 41
TOTALE . . . . L.	21,459,331 13

Visto il Presidente **G. G. ALVISI** — *Il Seg. dell' Ammin. Gen.* **P. Manfrin** — *Visto i Sindaci* **E. Sestini**, **F. Ferruzzi** — *Il Capo della Contab. gen.* **A. COLLA**

(*) Questo titolo si compone di — Conti colle Agenzie della Banca — Debitori personali.

AVVISI

REGNO D' ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO

A norma di chi può avervi interesse, si rende noto che il Ministero delle Finanze ha testè disposto che i Contribuenti soggetti all'imposta Ricchezza Mobile, pei quali sia avvenuta variazione nell' ammontare dei redditi medesimi, dovranno per ora prescindere dal fare la denuncia prescritta dagli art. 8 e 10 del R. Decreto 30 Ottobre 1869 N. 5312, essendo in corso disposizioni che sospendono la esecuzione degli articoli suddetti; e ciò in vista della nuova Legge sulla tassa stessa che si stà discutendo.

Dalla Residenza Municipale Ferrara 20 Luglio 1870.

PER IL SINDACO
G. MANFREDINI

Inserzioni a pagamento

Il dottor VINCENZO BONETTI rende noto a chiunque possa interessare che sebbene egli avesse preso l' appalto dei dazi comunali per le delegazioni di Pontelagoscuro, Baura, Ravalle e Francolino, per conto del sig. Carlo Guarnieri e per solo di lui esclusivo interesse, tuttavia lo stesso Guarnieri, dopo avere fino ad ora riscossi i proventi di quel dazio per conto proprio senza avere versato somma alcuna ad esso dott. Bonetti, anzi neppure pagate da molto tempo le corrisposte d' appalto al Comune, che le ottenne per condanna dallo stesso dott. Bonetti, si è qualificato dal Tribunale di Ferrara e dalla Corte di Bologna come incaricato. Per cui, all' effetto che egli non abbia a continuare nell' ingiusto sistema di riscuotere senza pagare, con atto del 19 corrente d' usciere, è stato formalmente revocato al Guarnieri il preteso incarico e quindi anche la patente per riscuotere i suddetti dazi e surrogato al medesimo nella rappresentanza dell' appalto e nella riscossione il signor Napoleone Boari fu Michele di Ferrara con residenza in Pontelagoscuro, al quale dovrano farsi tutti i pagamenti relativi, in conseguenza di che si avranno per nulli e come non fatti i pagamenti o contratti che da oggi in poi venissero fatti col mezzo del Guarnieri già diffidato a non più ingerirsene e contro il quale si è fatta riserva per ogni azione tanto civile che penale.

BYOS (VITA) ELIXIR ARMENO

PRESERVATIVO DELLE APOPLESSIE

e moderatore del movimento del cuore.

Questo Elisir usato dagli Armeni da oltre cinquant' anni agisce prontamente in quei casi in cui l' apoplessia già dichiarata fa temere della vita dell' ammalato, ed in questi casi è bene somministrare due piccoli cucchiai ogni tre ore finchè il COMA APOPLETICO è diminuito od anche scomparso; contemporaneamente bagni di ghiaccio alla testa ed all' addome. Oltre questa azione ha un' altra specifica qualità e si è quella di moderare il battito del cuore, di togliere certi disturbi come l' ASMA NERVOSO e SENILE, di diminuire l' ADIPE che in certi individui è causa novantanove volte su cento del terribile male, che pur troppo in questi ultimi anni flagella l' umanità con cifre spaventevoli.

Prezzo in Milano L. 6 al flacone.

Per tutta Italia L. 7. 80 franco di porto, ove però siavi ferrovia.

Dirigere vaglia ed ordinazioni alla farmacia GALLEANI, Via Meravigli, Milano. — Unico depositario per l' Italia e per l' Estero.

DEPURATIVO DEL SANGUE

Alla Primavera, il migliore Depurativo è il tanto rinomato Sciroppo di Quet maggiore farmacista di Lione.

(Sciroppo Concentrato di Salsapariglia).

Questo Sciroppo approvato dalla R. medica facoltà di Pavia e **guarentito interamente vegetale** costa un terzo meno caro che il Rob e riesce perfettamente per la pronta guarigione di tutte le malattie del sangue e della pelle recenti od inveterate. Istruzione per l'uso.

Unico Deposito in Ferrara presso la farmacia PERELLI.

ANTICA FONTE DI PEJO

nel Trentino

Diretta da CARLO BORGHETTI in Brescia

Fra le acque ferruginose, di cui abbonda l' Italia, primeggia senza pari quella dell' **Antica Fonte di Pejo.**

L' eminente quantità dei carbonati di ferro e di soda e di gaz acido carbonico libero, di cui va ricca, la facilità, con cui viene tollerata dai deboli e l'essere quest'acqua trasportata senza la minima alterazione, sono le prerogative, che le hanno già assicurato il trionfo su tutte le fonti ferruginose d'Italia. — Viene di gran lunga preferita a quella di *Recoaro* che facilmente si altera e che contiene il solfato di calce (gesso), contrario alla salute ed agli usi medici per cui riesce pesante e disgustosa.

L'Analisi chimica e l'esperienza medica proclamano concordemente che *l' acqua dell' Antica fonte di Pejo è l'unica per la cura ferruginosa a domicilio in ogni stagione.*

Si può avere dalla direzione della Fonte in Brescia e dai signori farmacisti d' ogni città.

Deposito principale in Ferrara presso le farmacie **Navarra, Perelli** e **Achille Valeriti** in via Giovecca.

Ai Signori Farmacisti e Droghieri

La sottoscritta Ditta si fa un dovere di avvisare i signori Farmacisti e Droghieri che ha creato un Deposito in questa città di Olio Ricino della sua privilegiata Fabbrica, presso il Farmacista signor Giovanni Cabrini in Corso Giovecca N. 127, ed assicura che tanto la qualità, che i prezzi sono tali che ben difficilmente le altre Fabbriche potranno competere.

CHIARA ROSA CREAZZO
IN LONIGO

AL NEGOZIO di Chincaglieria DI GIUSEPPE PURICELLI

GRANDE ASSORTIMENTO

LANERIE

fine da estate in Corpetti, e Mutande.

Mutande da Bagno, Mezze Calze e Guanti di filo, Guanti e Manopole di pelle, sospensorii, Manichetti, sciarpe di seta e ventagli.

Pentole, Casseruole e Macinelli da caffè di ferro fuso inglese d' ogni grandezza.

Ferri da soppressare, Rasoj, Forbici, Temperini, Lime da unghie e Posate di più qualità.

Revolver da 7 9 e 12 millimetri con cariche relative.

Oggetti da viaggio in Valigie, Sacchi e Necessarii, Borse da donna, Buste da lavoro, Portafogli, Portamonete e Pantofole da camera.

AL NEGOZIO BRESCIANI

in Piazza del Commercio, Deposito di FILTRI di Carbone Plastico per purificare e rendere bevibile l' acqua viziata, ad uso delle case, fattorie, ospedali, ecc. ecc.

SALUTE A TUTTI

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

DU BARRY E COM. DI LONDRA

IN POLVERE ED IN TAVOLETTE

dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscoloso, alimento squisito nutritivo tre volte più che la Carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni.

Casa DU BARRY e C, via Provvidenza, 34, Torino.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato zufolamento di orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l' inverno, finalmente mi liberai da questi martori mercè della vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte.* Date a questa mia guarigione quella pubblicità che vi piace, onde rendere nota la mia gratitudine, tanto a voi, che al vostro delizioso *Cioccolatte*, dotato di virtù veramente sublimi per ristabilire la salute.

Con tutta stima mi segno il vostro devotissimo.

FRANCESCO BRACONI, sindaco.

Parigi, 26 aprile 1866.

All' età di 76 anni io era affetto di un impoverimento del sangue, d' insonnia, di esaurimento di forze, e di soffocamenti accompagnati da un reuma intercostale. L' uso da me fatto della vostra Revalenta al cioccolatte mi ha in breve tempo procurato una perfetta guarigione.

GAILLARD, Intendente generale dell'armata.

(Certificato n. 65,715) Parigi, 11 aprile 1866.

Signore. Mia figlia, che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla Revalenta al cioccolatte, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carni, ed un' allegrezza di spirito a cui da lungo tempo non era più avvezza.

Sono colla massima riconoscenza ecc. H. DI MONTLUIS.

(Cura n. 69,813) Adra, provincia d'Almeria (Spagna) 21 ottobre 1867.

Signore Ho la soddisfazione di dirvi che la vostra Revalenta al Cioccolatte ha perfettamente ristabilito la salute di mia figlia, e l' ha guarita da un' eruzione cutanea che non la lasciava dormire a motivo degl' insopportabili prudori ch' ella provava. Inviatemene ancora; 3 chilogramma contro l' acchiuso vaglia postale. Gradite, ecc.

PERRIN *de la Hitoles*, Vice-Consolato di Francia.

(Certificato n. 69,214) *Chateau d'Allons (Lot et Garonne)* 9 gennaio 1867.

Signore. Trovandomi affetto di una paralisi che mi aveva tolto l' uso della lingua ed il movimento delle braccia e delle gambe, ho avuto ricorso alla vostra preziosa Revalenta al cioccolatte, trascurando ogni altro trattamento. Nel termine di alcune settimane, e ad onta de' miei 71 anni ho ricuperato l' uso della lingua e quello delle braccia e delle gambe; vengo ora ad offrirvene i miei sinceri ringraziamenti. LACAN Padre.

La Revalenta al Cioccolatte du Barry si vende in scatole di latta, sigillate, di

12 Tazze	L. 2 50	In TAVOLETTE per fare 12 Tazze Lire 2 50.
24 —	» 4 50	
48 —	» 8 —	

(ossia 21 centesimi la tazza)

In Ferrara presso il sig. LUIGI COMASTRI via Borgo Leoni, a Ravenna Bellenghi; a Forlì Cortesi e Fusignani; E. Monti e figlio; G. B. Muratori; a Rimini, Seno presso Fr[illegible] già Facchi.

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente*